

# Industria 4.0: «Rifinanziare subito il fondo»

► Lettera ai colleghi del deputato De Carlo: «In ballo 3 milioni»

## L'APPELLO

BELLUNO Agli sgoccioli il programma Industria 4.0: da Belluno la spinta a rifinanziare il fondo che dà ossigeno alle imprese. Si parla di 3 milioni di euro in scadenza alla fine del 2018, un bel gruzzolo che se non verrà confermato potrebbe togliere terreno sotto i piedi a migliaia di imprese, comprese quelle locali. Da qui la necessità di agire quanto prima, per assicurare nuovo ossigeno agli imprenditori.

## L'INIZIATIVA

L'impegno è partito dal deputato di Fratelli d'Italia, e sindaco di Calalzo, Luca De Carlo. Nei giorni scorsi il fedele della Meloni ha infatti inviato una lettera a tutti i parlamentari bellunesi per chiedere appoggio e costituire un fronte comune. La missiva è datata 8 giugno, per ora ha risposto e aderito il deputato grillino Federico D'Inca, nonostante la frecciata rivolta da De Carlo ai grillini nel testo del documento. Ora si attende l'appoggio anche di tutti gli altri. L'obiettivo è ingrossare le fila per un ostruzionismo efficace. Se il fondo non verrà rifinanziato, infatti, l'esortazione di De Carlo è quella di non votare la manovra del prossimo autunno. «In particolare l'iper ammortamento e il super ammortamento sono stati strumenti molto apprezzati dal mondo dell'industria italiana e bellunese - spiega De Carlo nel documento rivolto ai colleghi -. Il fatto che nel programma del governo Conte non vi sia un paragrafo destinato all'industria genera grandi perplessità».

## LA LETTERA

«Gli industriali - si legge nella missiva - in molteplici occasioni hanno segnalato la necessità di continuità rispetto al programma Industria 4.0 per la sua idoneità a sollecitare investimenti produttivi e capaci di aumentare l'occupazione. Ma nel programma del Governo non c'è una riga che parli di politiche industriali e ciò è molto preoccupante. Certamente l'appartenenza politica di ognuno di noi può dividerci, ma la nostra provenienza geografica deve necessariamente vederci uniti nella difesa della produzione, dell'industria e delle relative ricadute sociali». Un pensiero particolare va al Movimento 5 Stelle, promotore della discussa proposta del reddito di cittadinanza. «Prima di redistribuire la ricchezza è necessario produrla - riflette De Carlo -. Lo spettro del reddito di cittadinanza che si profila all'orizzonte è letto, da molte parti sociali, come un esproprio di ricchezza prodotta da qualcuno e assegnata qualcun'altro, retribuito per non fare nulla. E' necessario assicurare le imprese, il talebanesimo-ambientalista non soffocherà le ragioni dello sviluppo».

## L'INVITO

«Sono certo - conclude la lettera - che vorrai unirti a me nella strenua difesa delle ragioni dell'occupazione e della produzione delle industrie bellunesi, impegnandoti formalmente ad insistere presso il tuo partito perché il piano Industria 4.0 venga integralmente rifinanziato e, in subordine, ad assumere il formale impegno di non votare la manovra di autunno se non contiene l'integrale rifinanziamento del programma».

A. Tr.

UN SUGGERIMENTO AI GRILLINI: «REDDITO DI CITTADINANZA? PRIMA DI DISTRIBUIRE RICCHEZZA BISOGNA PRODURLA»



L'ONOREVOLE Luca De Carlo

